

Ing. Antonio Pasquini

Via Luca Gaurico 257 - 00143 Roma

tel. 0651962160 - 3393998266

PIANO DI EMERGENZA

AI SENSI DEL D.L.vo 81/08

I.I.S “ De Pinedo -Colonna”

Via F. Morandini, 30 Roma

A - GENERALITA'	
1. Identificazione e riferimenti della scuola	3
2. Caratteristiche generali dell'edificio scolastico	4
Planimetria delle arre interne ed esterne	5
3. Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica	5
Classificazione della Scuola	6
4. Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità	6
B – ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA	
1. Obiettivi del piano	7
2. Informazione	7
3. classificazione emergenze	7
4. Localizzazione del Centro di Coordinamento	7
5. Composizione della Squadra di Emergenza	8
Nomina Squadra Prevenzione Incendi	8
Nomina Squadra Evacuazione	9
Nomina Squadra Pronto Soccorso	10
C – PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	
1. Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione	11
Scheda 1- Coordinatore dell'emergenza	11
Scheda 2 – Responsabile area di raccolta	11
Scheda 3 – responsabile chiamata di soccorso	12
Scheda 4 – Responsabile evacuazione classe	12
Scheda 5 – Responsabile di piano	12
Scheda 6 – Studenti-Aprifila-Chiudifila-Soccorso	13
2. Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi	13
Incendio di ridotte proporzioni	13
Incendio di vaste proporzioni	14
3. Sistema Comunicazione Emergenze	14
Avvisi con campanella	14
Comunicazioni a mezzo altoparlante	15
Comunicazioni telefoniche	15
4. Enti esterni di Pronto Intervento	15
5. Chiamate di soccorso	16
6. Aree di raccolta	17

D- NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

Scheda 1 – norme per l'evacuazione	18
Scheda 2 – norme per l'incendio	18
Scheda 3 – norme per l'emergenza sismica	19
Scheda 4 – norme per l'emergenza elettrica	19
Scheda 5 – norme per la segnalazione di presenza di un ordigno	19
Scheda 6 – norme per l'emergenza tossica o che comporti il confinamento	20
Scheda 7 – norme per l'allagamento	20
Scheda 8 – norme per i genitori	21

E – PRESIDI ANTINCENDIO

1. Ubicazione, utilizzo e controlli	22
2. Sostanze estinguenti per tipo di incendio	23
3. Sostanze estinguenti – effetti	24
4. Segnaletica di emergenza	24

F- REGISTRO DELL'EMERGENZA

1. Registro delle esercitazioni periodiche	25
2. Registro della formazione e addestramento	25
3. Registro dei controlli e manutenzioni	26

G – ALLEGATI

1. Modulo di evacuazione	27
2. Modulo area di raccolta	28
3. Modulo foglio sul Piano di emergenza	29

A . GENERALITA'

A1 – identificazione e riferimento della scuola
(da compilarsi presso ogni plesso scolastico)

Scuola / istituto: *I.I.S “ De Pinedo -Colonna”*

- **Indirizzo : Via Morandini N° 30**
- **N. studenti : 971**
- **N. docenti : 117**
- **ATA: 39**
- **Dirigente Scolastico: Stefano Guerra**
- **Ente Proprietario dell'edificio Provincia**

N.B. i punti (1-2-3-4-5) sono da compilarsi al momento in cui vengono effettuate le nomine

- 1. Responsabile S.P.P: Ing. Pasquini Antonio**
- 2. Coord. della gest. Emergenze: Tidei Giuseppe**
- 3. Coord. del Primo Soccorso:**
- 4. Rapp. dei lavoratori(R.L.S.):**
- 5. Medico competente: Non nominato**

PLANIMETRIA DELLE AREE INTERNE ED ESTERNE

Le planimetrie sono appese nelle classi nei corridoi o zone comuni.

Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- ubicazione delle uscite di emergenza
- ubicazione dei luoghi sicuri
- individuazione (colorata) dei percorsi di fuga
- ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori, ecc.)
- individuazione delle aree di raccolta esterne (colorati o con lettera)
- indicazione della segnaletica di sicurezza
- individuazione di tutti i locali del piano evidenziando i più pericolosi
- individuazione dell'interruttore elettrico generale di piano e generale
- individuazione delle chiusure del gas metano
- individuazione delle chiusure dell'erogazione dell'acqua

Classificazione della Scuola in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (DM 26/8/92)

Tipo 0: scuole con n. di presenze contemporanee fino a 100 persone

Tipo 0: scuole con n. di presenze contemporanee fino a 100 persone

Tipo 1: scuole con n. di presenze contemporanee da 101 fino a 300 persone

Tipo 2: scuole con n. di presenze contemporanee da 301 fino a 500 persone

Tipo 3: scuole con n. di presenze contemporanee da 501 fino a 800 persone

Tipo 4: scuole con n. di presenze contemporanee da 801 fino a 1200 persone

Tipo 5: scuole con n. di presenze contemporanee oltre 1200 persone

B . ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

B1 – OBIETTIVI DEL PIANO

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica
- fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni

B2 – INFORMAZIONE

L'informazione agli insegnanti e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuali nel piano, lo studio di casi esemplari tramite la visione di video e la partecipazione a dibattiti.

E' necessario sintetizzare il Piano di Emergenza in un foglio informativo da distribuire ai vari soggetti (v. fac-simile in allegato Modulo 3).

B3 – CLASSIFICAZIONE EMERGENZE

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendio	Incendio
Ordigno esplosivo	Attacco terroristico
Allagamento	Alluvione
Emergenza elettrica	Evento sismico
Fuga di gas	Emergenza tossico-nociva
Sversamento	
Infortunio/malore	

B4 – LOCALIZZAZIONE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO

Il Centro di Coordinamento è ubicato nell'ufficio tecnico

In caso di evacuazione nell'area di raccolta davanti all'ingresso principale

E' qui che si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza e in caso di evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta.

B5 – COMPOSIZIONE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

La squadra di emergenza è composta da tre gruppi:

SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

Prevenzione incendi	Compiti
<p>Due unità (indicativamente)</p> <p>Abilitati dopo corso di formazione allo spegnimento e all'uso dei mezzi di estinzione</p> <p>Attestato rilasciato da VVFF (solo un addetto)</p> <p>(se scuola con obbligo del Certificato di Prevenzione Incendi)</p>	<p>Circoscrive l'incendio e ne ritarda la propagazione</p> <p>Scelta del mezzo di estinzione</p> <p>Spegnimento</p>

N.	NOMINATIVO	PIANO	CORSO		PATENTINO VVF data	NOTE
			ENTE VVFF	ORE		
1	BERNARDINI VITTORIO					
2	NIUTTA FABIOLA					
3	IANNOTTI MARIA MIRELLA					
4	TAMMARO CARMELA					
5						
6						
7						

Responsabile centro di raccolta esterno Ingresso alunni	Addetto antincendio	Bernardini/Tidei			
Responsabile centro di raccolta esterno Entrata principale	Addetto Segreteria o Docente	Niutta/Tidei			
Interruzione energia elettrica/gas Piano s1	Non Docente di piano	Ata in servizio			
Interruzione energia elettrica/gas Piano Terra	Non Docente di piano	Ata in servizio			
Interruzione energia elettrica/gas Piano 1	Non Docente di piano	Ata in servizio			
Interruzione energia elettrica/gas Piano 2	Non Docente di piano	Ata in servizio			
Controllo operazioni di evacuazione Piano s1	Non Docente di piano	Ata in servizio			
Controllo operazioni di evacuazione Piano t	Non Docente di piano	Ata in servizio			
Controllo operazioni di evacuazione Piano 1	Non Docente di piano	Ata in servizio			
Controllo operazioni di evacuazione Piano 2	Non Docente di piano	Ata in servizio			
Verifica giornaliera degli estintori/idranti/uscite e cartellonistica Piano s1	Non Docente di piano	Ata in servizio			
Verifica giornaliera degli estintori/idranti/uscite cartellonistica Piano t	Non Docente di piano	Ata in servizio			
Verifica giornaliera degli estintori/idranti/uscite cartellonistica Piano1	Non Docente di piano	Ata in servizio			
Verifica giornaliera degli estintori/idranti/uscite cartellonistica Piano2	Non Docente di piano	Ata in servizio			
Controllo chiusura/apertura cancelli esterni	Non Docente di piano	Ata in servizio			

N. di persone complessivo della squadra di evacuazione 14

SQUADRA DI PRONTO SOCCORSO

Pronto soccorso	Compiti
Due unità per piano (indicativamente). Abilitati dopo corso di abilitazione	Essere formati nell'attuazione delle misure di pronto soccorso. Uso delle attrezzature minime per gli interventi di pronto soccorso. Interventi di primo soccorso.

N.	NOMINATIVO	TELEFONO INTERNO	PIANO	CORSO		NOTE
				ENTE	ORE	
1	Costanzo/Armani		S1			
2	Tempera/Cellini		T			
3	Romani/Fazio		1			
4	Tucci/Ciampa		2			
5	Pfusch		Riserva a tutti i piani			
6						
7						

N. di persone addestrate e formate al Pronto Soccorso 9

In caso di personale dipendente da altri Enti (Provincia, Comune) richiedere le informazioni all'Ente di appartenenza.

Gli attestati sono nei registri personali dei dipendenti.

C – PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

C1- Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione

SCHEDA 1 – COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE

Ricevuta la segnalazione di “inizio di emergenza” il Coordinatore dell’Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.

Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l’edificio, attuando la procedura d’emergenza prestabilita.

Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.

Dà il segnale di evacuazione generale e ordina all’addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.

Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che gli enti di soccorso.

Dà segnale di fine emergenza.

N.B. nel caso in cui il Coordinatore dell’emergenza non sia il Capo d’Istituto, quest’ultimo deve essere reperibile in un luogo prestabilito per essere punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dal Coordinatore e dai responsabili dei punti di raccolta.

In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

SCHEDA 2 – RESPONSABILI DELL'AREA DI RACCOLTA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

1) se personale ATA:

- si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano;
- acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso che qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'Istituto);
- comunicano al Capo dell'Istituto la presenza complessiva degli studenti;

2) se docenti:

- effettuano l'evacuazione della classe di cui hanno lezione, come previsto dalla procedura d'emergenza;
- arrivati all'area di raccolta, acquisiscono per ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (non essendoci i registri di classe cartacei non è possibile effettuare la verifica delle presenze) . Prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'Istituto;
- Per le verifiche verranno effettuate solo in caso di necessità tramite il registro elettronico

**SCHEDA 3 – RESPONSABILI CHIAMATA DI SOCCORSO-
(PERSONALE DI SEGRETERIA)**

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

attende l'avviso del Coordinatore di emergenza per effettuare la chiamata di soccorso seguendo le procedure previste.

Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano.

SCHEDA 4 – RESPONSABILI DELL’EVACUAZIONE DELLA CLASSE - DOCENTE

All’insorgere di un’emergenza:

contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell’emergenza.

Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.

All’ordine di evacuazione dell’edificio:

fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più lontana alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana senza spingersi e senza correre, uno studente assume la funzione di "apri-fila" (il più vicino alla porta) ed il più lontano quella di “chiudi-fila”.

Prende il foglio delle presenze, con gli alunni si reca nell’area di raccolta e fa appello per compilare l’apposito modulo allegato al registro.

NOTE:

nel caso di presenza di disabili, deve intervenire la persona designata per l’assistenza di tali alunni; **LO NOMINA IL COORDINATORE DI CLASSE**

i docenti facenti parte della squadra di emergenza verranno immediatamente sostituiti nelle procedure di evacuazione della classe.

SCHEDA 5 – RESPONSABILE DI PIANO –(ATA)

All'insorgere di un'emergenza:

individua la fonte del pericolo, ne valuta l'entità e suona la campanella di "inizio emergenza".

Avverte immediatamente il Coordinatore dell'emergenza e si attiene alle disposizioni impartite.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

togliere la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore nonché chiude la valvola di intercettazione del gas (solo al piano terra) .

Se è addetto alla portineria apre i cancelli, li lascia aperti fino al termine dell'emergenza ed impedisce l'ingresso agli estranei;

favorisce il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);

vieta eventualmente l'uso delle scale, degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;

al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna.

SCHEDA 6 – STUDENTI APRI-FILA CHIUDI-FILA SOCCORSO

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente.

Gli Apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta.

I Chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota).

Per gli Istituti Superiori è necessario che vengano individuati in ogni classe Studenti per il Soccorso che hanno il compito di aiutare i disabili o persone ferite durante tutte le fasi dell'evacuazione.

C2 – COMPITI DELLA SQUADRA PREVENZIONE INCENDI

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

1. Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.
2. Utilizzare gli estintori come da addestramento:
 - Una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;

- Se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- Operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- Dirigere il getto alla base delle fiamme;
- Non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
- Non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.

3. Proteggersi le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.

N.B. se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per fare evacuare i fumi e i gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

Per fuochi di ingente dimensione uscire immediatamente ed aspettare i soccorsi

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI (ancora con possibilità di spegnimento)

1. Avvisare i Vigili del Fuoco.
2. Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola.
3. Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile degli impianti.
4. Compartimentare le zone circostanti.
5. Utilizzare i naspi per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti.
6. La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato:

- Accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- Arieggiare sempre i locali per eliminare i gas o vapori;
- Far controllare locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti

Note generali

Attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere.

In caso di impiego di estintori ad Halon, in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica.

Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità di acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

C3 – SISTEMA DI COMUNICAZION EMERGENZE

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro, di telefonia interna e cellulari.

1. Avvisi con campanella e/o sirene ai vari piani

L'attivazione della campanella avviene solo dalla portineria mentre per un allarme locale utilizzare le sirene dislocate ad ogni piano e contrassegnati con pittogrammi ed una serie di pulsanti a fungo.

SITUAZIONE	SUONO CAMPANELLA	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
Inizio emergenza	Intermittente 20 secondi	In caso di evento interno chiunque si accorga dell'emergenza In caso di evento esterno il Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Evacuazione generale	Continuamente intermittente	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Fine emergenza	Intermittente 20 secondi	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze

2. Comunicazioni a mezzo altoparlante

Obbligatorie nelle scuole di tipo 3,4,5, (DM 26/8/92). Non ancora in dotazione
E' riservata al Coordinatore dell'Emergenza che valuterà la necessità di fornire chiarimenti e comunicazioni sullo stato della situazione.

3. Comunicazioni telefoniche

Digitando il numero 3393998266 RSPP

si attiverà la comunicazione con il Coordinatore dell'Emergenze, con commutazione automatica in segreteria.

Colui che rileva l'emergenza deve comunicare il seguente messaggio:

“sono alpiano, classe....., è in atto un'emergenza (incendio/tossica/.....) nell'area seguente.....,esistono /non esistono feriti”

Attendere istruzioni dal Coordinatore Emergenze, che potrà attivare telefonicamente altre persone interne o esterne.

C4 – ENTI ESTERNI PRONTO INTERVENTO

PRONTO SOCCORSO	118		
VIGILI DEL FUOCO	115		
POLIZIA	113		
CARABINIERI	112		
ITALGAS			
ACEA			
ENEL			
CENTRO ANTIVELENI ROMA			

C5 – CHIAMATE DI SOCCORSO

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perché sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

In caso di malore o infortunio: **118 – Pronto Soccorso**

“pronto qui è la scuola..... ubicata inè richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nominativo è.....il nostro numero di telefono è.....

Si tratta di(caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.)

la vittima è.....(rimasta incastrata, ecc.)

(C'è ancora il rischio anche per altre persone)

la vittima è.....(sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira)

in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.)

Ripeto

qui è la scuola..... ubicata inmandiamo subito una persona che vi aspetti nel punto (sulla strada davanti al cancello, all'ingresso generale della scuola, sulla via.....)

Il mio nominativo è.....il mio numero di telefono è.....della scuola è.....”

In caso di incendio: **115 – Vigili del Fuoco**

“pronto qui è la scuola..... ubicata inè richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è.....il nostro numero di telefono è.....

Ripeto, qui è la scuola..... ubicata inè richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è..... cell.....il nostro numero di telefono

C6 – AREE DI RACCOLTA

Il Coordinatore dell’Emergenza è autorizzato a decidere l’evacuazione della scuola ed ad attivare la campanella.

Tutto il personale, deve raggiungere l’Area di Raccolta a ciascuno assegnata.

Sono individuate aree di raccolta all’interno e all’esterno dell’edificio.

- Le aree di raccolta **interne** sono individuate in zone sicure adatte ad accogliere le classi in caso l’emergenza non preveda l’evacuazione.
- Le aree di raccolta **esterne** sono individuate e assegnate alle singole classi, in cortili o zone di pertinenza, in modo da permettere il coordinamento delle operazioni di evacuazione e il controllo dell’effettiva presenza di tutti.

Le aree di raccolta devono far capo a “**luoghi sicuri**” individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.

LUOGO SICURO: spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico) DM 30/11/1983.

Ad es. Giardini protetti, cortili non chiusi, piazze chiuse al traffico.

I nostri sono:

- 1) ingresso alunni , area davanti al bar
- 2) ingresso principale, area davanti alla portineria

D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA O MANSIONE

SCHEDA 1 – NORME PER L’EVACUAZIONE

Interrompere tutte le attività

Lasciare gli oggetti dove si trovano

Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare.

Uscire ordinatamente incolonnandosi dietro gli Aprifila;

procedere. Chiudere sempre la porta

Rispettare le precedenzae derivanti dalle priorità dell’evacuazione;

seguire le vie di fuga indicate;

non usare mai l’ascensore;

raggiungere l’area di raccolta assegnata.

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;

se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe, sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.

SCHEDA 2 – NORME PER L'INCENDIO

chiunque si accorga dell'incendio:

- Avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- Avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di preallarme. Questo consiste in :
 - a) Interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
 - b) Se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i VVF e se del caso il Pronto Soccorso;
 - c) Dare il segnale di evacuazione;
 - d) Avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
 - e) Coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- Dare avviso di fine emergenza;
- Accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- Arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- Far controllare i locali prima di renderli agibili e verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari). Chiedere consulenza a VVF , tecnici;
- Avvertire (se necessario) compagnie Gas, Enel.

SCHEDA 3 - NORME PER EMERGENZA SISMICA

Il Coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto, deve:

- Valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme;
- Interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- Avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

I docenti devono:

- posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza;
- proteggersi durante il sisma, dalle cadute di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate;
- nel caso si proceda all'evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEDA 4 – NORME PER L'EMERGENZA ELETTRICA

In caso di black-out:

il Coordinatore dispone lo stato di pre-allarme che consiste in :

- verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
- azionare generatore sussidiario (se c'è)
- telefonare all'ENEL o provincia
- avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

SCHEDA 5 – NORME PER LA SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in :

- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
- telefonare immediatamente la Polizia;
- avvertire i VVF e il Pronto Soccorso;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- attivare l'allarme per l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

SCHEDA 6 – NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO

(incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

in caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati, il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (in genere l'evacuazione è da evitarsi).
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- Disporre lo stato di allarme. Questo consiste in:
 - Far rientrare tutti nella scuola.
- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

- Chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati,
- Mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono: stendersi a terra tenere uno straccio bagnato sul naso.

I docenti di sostegno devono:

- Con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEDA 7 – NORME PER ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua.

Avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in.

- Interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- Aprire interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- Avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione dei energia elettrica;
- Telefonare all'ACEA e ITALGAS (Aziende Gas Acqua);
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di manutenzione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllare (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il Coordinatore, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua dispone lo stato di cessato allarme. Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- avvertire l'ACEA e ITALGAS (Aziende Gas Acqua);

se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme. Questo consiste in.

- Avvertire i VVF
- Attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

SCHEDA 8 – NORME PER I GENITORI

Il capo d'Istituto deve predisporre delle schede informative sintetiche da distribuire ai genitori degli studenti che descrivono:

- Le attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell'emergenza;
- Cosa faranno i loro figli a scuola in caso di emergenza;
- Quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola, tra i più importanti il non precipitarsi a prendere i figli per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.

UBICAZIONE	MEZZI DI ESTINZIONE	TIPO	CONTROLLO SEMESTRALE (nome della ditta)	VARIE

Legenda

Mezzi di estinzione:	Tipo.
I = idrante	P = Polvere
N = Naspo	H = Halon
M = Manichetta	AC = Acqua
E = Estintore	CO₂ = Anidride carbonica
	S = Schiuma

Controllo dei presidi antincendio- verifica di :

- Condizioni generali di estintori, manichette, raccordi e valvole;
- Peso dell'estintore;
- Pressione interna mediante manometro;
- Integrità del sigillo.

E2 – TABELLA SOSTANZE ESTINGUENTI PER TIPO DI INCENDIO

CLASSE DI INCENDIO		MATERIALI DA PROTEGGERE	SOSTANZE ESTINGUENTI						
			Acqua		Schiuma	Co2	P	H	
			Getto Pieno	nebulizzazione Vapore					
A	Incendi di materiali solidi combustibili, infiammabili ed incandescenti	Legnami, carta e cartoni							2
		Gomma e derivati							2
		Tessuti naturali					*		2
		Cuoio e pelli	*	*	*		*		2
		Libri e documenti	*	*	*		*		2
		Quadri, tappeti pregiati e mobili d'arte	*	*	*		*		2
B	Incendi di materiali e liquidi per i quali è necessario un effetto di copertura e di soffocamento	Alcoli, eteri e sostanze solubili in acqua							
		Vernici e solventi							
		Oli minerali e benzine							
		Automezzi							
C	Incendi di materiali gassosi infiammabili	Idrogeno							
		Metano, propano, butano							
		Etilene, propilene e acetilene							
D	Incendi di sostanze chimiche spontaneamente combustibili in presenza di aria, reattive in presenza di acqua o schiuma con formazione di idrogeno e pericolo di esplosione	Nitrati, nitriti, clorati e perclorati							
		Alchilati di alluminio				*			
		Perossido di bario, di sodio, e di potassio							
		Magnesio e manganese							
		Sodio e potassio							
		Alluminio in polvere							

E	Incendi di apparecchiature elettriche sotto tensione	Trasformatori		3			*	
		alternatori		3			*	
		Quadri ed interruttori		3			*	
		Motori elettrici		3			*	
		Impianti telefonici					*	

Legenda

	Usato vietato
	Scarsamente efficace
	Efficace
*	Efficace ma danneggia i materiali

- 1 in edifici chiusi e con impianti fissi**
- 2 spengono l'incendio ma non eliminano gli inneschi (braci)**
- 3 permessa purchè erogata da impianti fissi**

E3 – TABELLA SOSTANZE ESTINGUENTI – EFFETTI

SOSTANZA	CARATTERISTICHE	EFFETTI SUL CORPO UMANO
ANIDRIDE CARBONICA	Di relativa efficacia, richiede una abbondante erogazione; il costo è moderato. Utilizzata in mezzi estinzione fissi a saturazione d'ambiente e mobili. Gli estintori portatili risultano pesanti a causa della robustezza imposta dalla pressione di conservazione allo stato liquido. Durante l'espansione a pressione atmosferica si raffredda energeticamente.	Possibilità di ustioni da freddo per contatto durante l'erogazione. Durante la scarica di mezzi mobili in locali molto angusti o di impianti fissi a saturazione d'ambiente pericolo di asfissia.
POLVERE	Costo e prestazioni molto variabili a seconda del tipo e della qualità impiegata. Tipi adatti per qualsiasi classe di fuoco. Utilizzata in mezzi fissi e mobili.	In locali angusti o in caso di investimento diretto possibili irritazioni alle vie respiratorie e agli occhi; raramente dermatosi.
HALON	Di elevata efficacia, richiede una a erogazione limitata con raggiungimento di minime concentrazioni ambientali. il costo è elevato. Utilizzato in mezzi di spegnimento fissi a saturazione d'ambiente e mobili.	Innocuità decrescente nell'ordine di elencazione. Alle concentrazioni di estinzione effetti reversibili di tipo anestetico e del ritmo cardiaco. Formazione di sostanze tossiche per decomposizione termica.

E4 – SEGNALETICA DI EMERGENZA (D.Lgl.493/96)

La segnaletica relativa alla Prevenzione Incendi si compone di più segnali con funzione di:

- **Avvertimento:** evidenzia le condizioni di pericolo capaci di determinare l'insorgere di un incendio- Triangolo con pittogramma nero su fondo Giallo e bordo Nero.
- **Divieto:** vieta determinate azioni in presenza delle condizioni di pericolo – Cerchio con pittogramma Nero su fondo Bianco bordo e barra trasversale Rossa.

- **Attrezzature antincendio:** informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e ubicazione dei presidi antincendio (segnali antincendio, scala, estintore, ecc.) rettangolo o Quadrato pittogramma Bianco su fondo Rosso.
- **Salvataggio:** informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e ubicazione dei dispositivi di soccorso e delle situazioni di sicurezza (vie di fuga, telefono, cassetta pronto soccorso, ecc.) Rettangolo o Quadrato con pittogramma Bianco su fondo Verde.

F – REGISTRO DELLE EMERGENZE

Il piano di emergenza va aggiornato periodicamente in funzione delle variazioni intervenute nella struttura-attrezzature-organizzazione-n. di persone presenti.

F1 – REGISTRO DELLE ESERCITAZIONI PERIODICHE

Esercitazioni periodiche: devono essere effettuate almeno due volte l'anno, ad es. all'inizio e a metà dell'anno scolastico. La prima prova avverrà con preavviso a tutti.

N.B. periodicamente durante le esercitazioni, dovrà essere utilizzato l'impianto elettrico d'emergenza per verificarne la funzionalità.

Data esercitazione	Ente coadiuvante	n.persone presenti	n.persone evacuate	Tempo previsto	Tempo effettivo

F2 – REGISTRO DELLA FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO

L'esercitazione deve essere opportunamente preparata con il personale della scuola e gli studenti attraverso incontri o materiale scritto.

data	argomento	n. ore	formatore	n. docenti	n. non docenti	Classe/ sezione	n. studenti

F3 – REGISTRO CONTROLLI E MANUTENZIONI PERIODICHE

Da compilare da parte del Coordinatore dell’Emergenza e/o del RSPP quando vengano rilevate, durante la normale attività, durante i controlli periodici o durante le esercitazioni, anomalie, carenze o provvedimenti da adottare.

argomento	data	Problema rilevato	Segnalato da	Misura da attuare	Data di attuazione

G – ALLEGATI

MODULO 1

MODULO DI EVACUAZIONE (posto nelle buste vicino la porta)

Scuola

data

CLASSE

PIANO

ALLIEVI

PRESENTI

EVACUATI

DISPERSI*

FERITI*

n.b. * segnalazione nominativa

AREA DI RACCOLTA

FIRMA DEL DOCENTE

.....

MODULO 2

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL'AREA DI RACCOLTA

Scuola _____ data _____

Area di raccolta colore o lettera.....

Classe	piano	allievi	presenti
docente			Evacuati
			Feriti
			Dispersi

Classe	piano	allievi	presenti
docente			Evacuati
			Feriti
			Dispersi

Classe	piano	allievi	presenti
docente			Evacuati
			Feriti
			Dispersi

Classe	piano	allievi	presenti
docente			Evacuati
			Feriti
			Dispersi

FIRMA DEL RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA

.....

n.b. il servizio Portineria deve tenere un registro delle presenze all'interno della scuola di visitatori, fornitori, ecc., che in caso di evacuazione consenta il controllo della loro fuoriuscita.

MODULO 3 - FOGLIO INFORMATIVO PER IL PIANO DI MERGENZA

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se n'è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnati, personale ATA, studenti) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al Coordinatore dell'Emergenze o dal Capo d'Istituto, che valuta l'entità del pericolo deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

Il Coordinatore delle Emergenze è il Sig Tidei Giuseppe

L'inizio emergenza è contraddistinto dal suono intermittente (ad intervalli di due secondi) della campanella.

La diffusione di segnale di evacuazione è dato da : campanella continuamente intermittente.

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico tutto il personale presente all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come segue:

- 1) Il Sig (vedi allegato) è incaricato di richiedere telefonicamente il soccorso degli Enti che le verranno segnalati dal Coordinatore dell'Emergenza o dal Capo d'Istituto;
- 2) Il responsabile di piano, per il proprio piano di competenza, provvede a:
 - Disattivare l'interruttore elettrico di piano
 - Disattivare l'erogazione del gas metano
 - Aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo
 - Impedire l'accesso nei vani ascensori o nei percorsi non previsti dal piano di emergenza

- 3) Il docente presente in aula raccoglie il foglio delle presenze e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione
- 4) Lo studente aprifila inizia ad uscire dalla classe tenendo per mano il secondo studente e così via fino all'uscita dello studente chiudifila, il quale provvede a chiudere la porta indicando in tal modo l'uscita di tutti gli studenti della classe.
- 5) Nel caso qualcuno necessiti di cure all'interno della classe, gli studenti indicati come soccorritori, provvederanno a restare insieme all'infortunato fino all'arrivo delle squadre di soccorso esterne. Gli studenti che rimarranno in aula dovranno posizionare abiti, preferibilmente bagnati, in ogni fessura della porta della classe e aprire le finestre solo per il tempo strettamente necessario alla segnalazione della loro presenza in aula.
- 6) Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula, raggiunta tale area il docente di ogni classe provvederà a fare appello dei propri studenti e compilerà il modulo 1 che consegnerà al responsabile dell'area di raccolta.
- 7) Il responsabile dell'area di raccolte esterno ricevuti tutti i moduli di verifica degli insegnanti, compilerà a sua volta il modulo 2 che consegnerà al Capo d'Istituto per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione.
- 8) In caso di studenti non presenti alla verifica finale, il capo d'istituto informerà le squadre di soccorso esterne per iniziare la loro ricerca.

Roma 18/11/15

Rsp

Ing. Pasquini Antonio